

**Destra
nel caos****Ancora tensioni
nella maggioranza****E intanto Giovanardi
minaccia l'addio al Pdl**

«Nel Pdl serve più democrazia, altrimenti saremo costretti a seguire una strada da soli», avverte Giovanardi, a nome dei Popolari e liberali. «Berlusconi non è eterno quando finirà la sua conduzione carismatica il Pdl non durerà più di due secondi».

**Il ministro Renato Brunetta****La lettera a Brunetta:
«Lascia stare il Sud»**

«Caro Renato», scrive a Brunetta Nucara, «quando dici che Napoli, Caserta e la Calabria sono il cancro dell'Italia, dimostri di essere andato oltre la soglia della crisi di nervi, per sprofondare in un abisso senza ritorno».

→ **All'incontro** con Nucara, incaricato di mettere insieme i "responsabili", il premier dà i numeri

→ **Ma è solo** una pistola puntata contro i finiani. Trattative per dare lo Sviluppo a un uomo di Fli

Berlusconi, bluff per Fini: «Ho già 20 deputati in più»

Cavaliere bifronte, scommette sulla «lealtà dei finiani» e cerca voti per controbilanciarli. Ieri incontro con Nucara. «Siamo già in 20», annuncia il segretario Pri e dei neo berluscones. Cautela sul gruppo parlamentare.

NINNI ANDRIOLO
ROMA

«Assolutamente sicuro» della lealtà dei finiani. Berlusconi dedica ai futuristi una musica inedita in vista dell'intervento alla Camera. Ma le colombe azzurre mantengono il fiato sospeso. Il vento può cambiare all'improvviso, infatti. Ieri, ad esempio, uno dei fedelissimi del premier, a caldo si dichiarava «incredulo» per le trionfanti dichiarazioni del repubblicano Nucara. Che usciva da Palazzo Grazioli «più ottimista» di quanto ne fosse entrato. «Arriviamo a 20 deputati senza iniezioni Pdl - spiegava il segretario Pri - Si tratta di gente che non ha mai votato la fiducia a Berlusconi». L'incontro con una delegazione repubblicana, in realtà, era stato pubblicizzato per mettere la mordacchia ai finiani. L'idea del gruppo dei «responsabili» da assemblare in fretta per i corridoi di Montecitorio, era venuta al premier per assestare a Fini lo schiaffo della irrilevanza parlamentare. Il messaggio? «Io, caro Gianfranco, posso arrivare ai 316 voti che mi servono anche senza i tuoi uomini. I loro consensi, in ogni caso, saranno solo aggiuntivi». E il Cavaliere, così, aveva pensato bene di mettere in campo Nucara. Che, però, aveva dichiarato a più riprese

che l'impresa di creare dal nulla un gruppo di neo berluscones «era difficilmente realizzabile». Ieri, però, dopo l'incontro con il Cavaliere, il pessimismo del segretario repubblicano è svanito. «Un miracolo», commentava incredulo un fedelissimo del premier. Per dirla con un Pri presente al summit di Palazzo Grazioli, in realtà, più che il deputato calabrese i numeri, ieri, li avrebbe dati Berlusconi. «Venti» deputati, senza nomi e co-

Il segretario Pri Non c'è accordo col Cavaliere su quando far nascere il gruppo

gnomi. Quella cifra, bisogna ricordarlo, corrisponde al minimo di aderenti a un gruppo parlamentare. E sarebbe stata azzardata come «pistola fumante sul tavolo della trattativa con i finiani». Silvio bifronte, in poche parole: «certo della lealtà» dei futuristi, ma promotore di prove muscolari per fare a meno dei voti di Fini. Ricostruendo l'incontro di Nucara con Berlusconi - frase di uno dei partecipanti - si è «solo individuato l'orto e come raccogliere le carote, cioè i deputati da reclutare». Sembra si siano registrate persino diversità di vedute tra Silvio e Nucara. Il premier vorrebbe che il gruppo nasca prima del 28 settembre, in qualunque modo e in ogni caso. L'esponente repubblicano è più cauto: «fatti votare la fiducia - ha spiegato a Silvio - Il gruppo, casomai, lo formiamo dopo...». Lavori ancora in corso, quindi, nel Pdl e dintorni. Ma Silvio ha

chiesto a Nucara la prova d'amicizia: la dichiarazione del nuovo gruppo parlamentare prossimo alla nascita. «Vuole tenere alta la tensione e stare sui giornali», commentano i finiani. I boatos berlusconiani, tuttavia, rilanciano questi numeri: oltre a pri e affini, 5 Udc, 1 o 2 Idv, 3 altoatesini, 4 Noi Sud, 5 Mpa, 2 diniani. Voterebbero la fiducia al governo, ma non formerebbero un gruppo parlamentare assieme. Il premier, in ogni caso, potrebbe sostenere che «la maggioranza si allarga». Più difficile che possa dimostrare l'ininfluenza numerica dei finiani. «Siamo contenti che si rafforzino il centrodestra - commenta il Fli Lo Presti - Ma da parte nostra non è stata mai messa in discussione la fiducia al governo. Si è fatta tempesta in un bicchiere d'acqua». Il Cavaliere, in realtà, tratta con i finiani attraverso Viespoli e Moffa che, assieme ad un ex An come Augello, predispongono la road map per ricomporre lo strappo da presentare a Palazzo Grazioli. Rientrerebbe in questo percorso il ministero dello Sviluppo economico da riservare ai finiani (Urso più che Baldassarri). Berlusconi ha assicurato per l'ennesima volta che il sostituto di Scajola verrà nominato «in breve tempo». Tutto, a quanto pare, dipenderà dall'esito della contesa con i finiani. Romani, nel frattempo, aspetta in panchina. «C'è un dato di responsabilità - afferma De Angelis, uno dei pontieri - I nostri elettori hanno votato il simbolo Pdl con scritto Berlusconi». E che il Cavaliere non possa fare a meno dei finiani lo dimostra l'intesa Alfano-Bocchino per dare a Silvio un nuovo salvacondotto giudiziario. ♦

Botta e risposta La Malfa si dissocia: «Io non farò l'ascaro»

Giorgio La Malfa non condivide la scelta del segretario del partito repubblicano, Francesco Nucara, che al termine di un colloquio con Silvio Berlusconi in via del Plebiscito ha annunciato la nascita di «un gruppo di 20» a sostegno del governo a Montecitorio. E non usa mezzi termini per bocciare l'idea di un gruppo parlamentare di responsabilità nazionale formato da 20 deputati non del Pdl: «Considero scandaloso - dice La Malfa - che dei parlamentari possano formare un gruppo che Berlusconi ha chiamato la "sua legione straniera" e Bossi ha definito gli ascari del premier».

La risposta di Nucara: «Ma se ha fatto il ministro»

A stretto giro il segretario del Pri Nucara risponde a La Malfa: «Nella legione straniera La Malfa c'è già. Se guardiamo come sono composte le commissioni, infatti, nella delegazione parlamentare Nato lui c'è già in rappresentanza del Pdl», attacca Nucara. «La Malfa - replica il segretario del Pri - deve spiegare perché sin dall'inizio della legislatura si è iscritto al gruppo del Pdl. Domani mattina c'è la direzione del Pri, mi voglio augurare che La Malfa spieghi perché io sarei un ascario del premier, visto che è lui che con Berlusconi ha fatto il ministro...».